

Come realizzare un gioiello in stagno

1. La progettazione



Partendo da una parola astratta, accelerazione, ho disegnato un'immagine che la rappresentasse. Ho scelto la moto perchè va veloce, sfreccia e perchè mi piace moltissimo. Il bozzetto è stilizzato.

2. Il modello in plastilina



Prima ho riprodotto la moto da uno strato sottile di plastilina; poi, da un'altro strato sottile, ho fatto l'omino.

Dopo ho assemblato la moto e l'omino ottenendo un unico oggetto.

3. Il calco in gesso



Ho preso una stessa quantità di polvere di gesso e di acqua e li ho sciolti in un pentolino. Dopo ho colato il gesso liquido sul modello di plastilina, che era appoggiato su un foglio di carta.

Sprigionando calore il calco si è solidificato dopo circa un' ora.

Ho estratto il modellino in plastilina dal gesso indurito, ottenendo lo stampo per creare il gioiello.

4. Pulizia del sottosquadro



Nel calco di gesso i margini dello stampo devono essere puliti e lisciati per permettere di estrarre il gioiello senza difficoltà. Con il taglierino ho attentamente eliminato tutti i punti di sottosquadro.

5. La colata di stagno



Ho tagliato in piccoli pezzi una stanghetta di stagno.

Ho messo i pezzi in un crogiuolo, e li ho scaldati e fusi con un fornellino elettrico.

In breve tempo lo stagno si è sciolto e l'ho colato nel calco in gesso.

Dopo pochi minuti lo stagno si è solidificato.

Capovolgendo lo stampo ho estratto il gioiello.

6. Rifinitura del gioiello



Il gioiello estratto dal calco presentava alcune imperfezioni. Con la carta vetrata e una lima a ferro ho ripulito tutta la superficie che è diventata satinata.

Il gioiello è stato pensato per essere una placca di una cintura.

